

**CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE
ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE SPA**

Sede in Savona in Via Caravaggio 1

Capitale sociale € 26.910.195,00 i.v.

Registro imprese di Savona n. 92040230093

Numero REA SV - 0121795

**Relazione sulla gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2014**

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.4 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.5 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3 Informazioni sui principali rischi e incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari
- 4 Attività di ricerca e sviluppo
- 5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6 Numero e valore nominale delle azioni e delle azioni o quote di società controllanti
- 7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate
- 8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 9 Evoluzione prevedibile della gestione
- 10 Elenco sedi secondarie
- 11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza
- 12 Sistema di gestione della qualità
- 13 Proposta di destinazione del risultato di esercizio

1 Introduzione

Spettabili componenti del Consiglio di Sorveglianza,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 25.584,00.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari ad euro 158.424,00 al risultato prima delle imposte pari a euro 184.008,00.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando quote di ammortamento e svalutazione crediti per euro 2.364.317,00 e accantonando euro 312.463,00 a fondo rischi.

Il documento che viene portato in approvazione conclude il mandato dell'attuale organo amministrativo e conferma le previsioni di budget approvate dall'assemblea degli azionisti nella seduta del 28 ottobre 2013.

La conferma del risultato positivo di esercizio per il quinto esercizio consecutivo ribadisce il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario della gestione aziendale che presenta un carattere di stabilità strutturale, testimoniato anche dagli indicatori che qui di seguito sono riportati e cioè rispettivamente il margine operativo lordo, l'EBIT ed il cash flow potenziale generato dalla gestione aziendale corrente.

INDICATORI	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2014
M.O.L.	2.069.714	1.930.285	2.311.388	2.918.473
EBIT	361.783	336.955	422.921	399.911
Cash flow generato dalla corrente gestione economica	1.152.721	1.126.454	1.176.979	1.163.572

Dai dati riportati nella tabella precedente si evidenzia la capacità della società di creare ricchezza per gli azionisti, peraltro senza oneri aggiuntivi per gli stessi, ma anzi in un trend di contenimento dei contributi dei Comuni soci come si dirà più oltre, pur in presenza di una massiccia campagna di investimenti in attività di conservazione ed aggiornamento tecnologico degli impianti e di risanamento delle condotte di adduzione.

Così come per i due precedenti esercizi i ricavi tariffari sono stati calcolati applicando le tariffe depurazione e fognature risultanti dall'applicazione del metodo regolatorio definito dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici (di seguito AEEGSI), in particolare per l'esercizio 2014, si sono applicate le metodologie di calcolo stabilite con la deliberazione AEEGSI 643/2013/R/idr (di seguito MTI). L'alea introdotta dalla non ancora intervenuta approvazione definitiva delle proposte tariffarie da parte di AEEGSI e dalla renitenza espressa dall'Autorità d'ambito a farsi carico degli adempimenti connessi al processo di approvazione delle tariffe come delineato dal MTI in un quadro di mancato avvio del servizio idrico integrato (di seguito SII), hanno consigliato di procedere ad un accantonamento prudenziale a fondo rischi

su tariffe al fine di fronteggiare possibili future criticità che possano derivare da eventuali problemi nell'approvazione delle tariffe proposte da parte di AEEGSI.

Sempre a fini prudenziali si è proceduto alla ridefinizione dei criteri per il calcolo dei ricavi tariffari anche per quanto attiene la stima dei volumi fatturati. Nell'elaborazione dei bilanci relativi ai precedenti esercizi, al fine di intercettare un trend maggiormente rappresentativo della realtà, si stimavano i volumi sulla base della media dell'ultimo triennio di cui si disponevano i dati definitivi. I dati definitivi dei volumi fatturati di competenza dell'anno 2012, che sono pervenuti nel corso del 2014, hanno invece evidenziato una contrazione molto marcata dei consumi civili, contrazione nell'ordine del 10% dei consumi fatturati nell'anno precedente. E' ipotizzabile che tale diminuzione sia dovuta agli effetti della perdurante crisi economica sia per la chiusura, ormai seriale, di attività commerciali sia per la diminuzione di presenze turistiche. Al fine di stimare i dati dei consumi 2014 per la redazione del bilancio, non prevedendo che il trend possa essere stato invertito nel corso degli esercizi successivi al 2012, prudenzialmente si è preferito attestarsi sui dati definitivi 2012 e non sulla media del triennio 2010-2012.

Il calo dei consumi di cui al precedente paragrafo ha determinato la rilevazione di consistenti sopravvenienze passive, nell'ordine dei 362.773 euro, nonostante le quali si è riusciti a mantenere l'equilibrio economico della gestione per effetto dell'aumento dei ricavi dagli insediamenti produttivi che, invertendo il trend di questi ultimi anni, testimonia invece di una consistente ripresa della produzione industriale nel comprensorio servito dall'impianto di Via Caravaggio.

Anche nel corso del 2014 sono proseguite le normali attività di istituto che si possono così riassumere:

- ✓ gestione impianto di depurazione delle acque di scarico, sito in Via Caravaggio, per i 15 Comuni azionisti sottoscrittori dei relativi contratti di servizio;
- ✓ gestione delle condotte di adduzione, stazioni di sollevamento e condotte di scarico dell'impianto di cui al punto precedente;
- ✓ gestione sia operativa che amministrativa del servizio fognatura per il Comune di Savona;
- ✓ gestione dell'impianto trattamento rifiuti liquidi ITR.

Grazie anche alla rimozione dei vincoli e dei problemi applicativi della normativa sulla gestione della politica delle assunzioni nelle società pubbliche, apportata con la legge di stabilità 2014, si è potuto finalmente procedere all'assunzione di nuovi servizi nell'ambito del servizio idrico integrato, nuovi servizi che, come si dirà più oltre, sono diventati operativi a partire dal 1° gennaio 2015.

In data 12 dicembre 2014 l'assemblea degli azionisti ha approvato il documento il Piano annuale 2015, dai contenuti vincolanti per l'organo amministrativo.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

La chiusura in utile, per il quinto anno consecutivo, dell'esercizio 2014, pur in un quadro ormai consolidato di contenimento dei corrispettivi a carico degli azionisti che anche per il 2014, rimanendo invariati rispetto all'esercizio precedente, si situano al di sotto del livello del 2007, testimonia di un trend virtuoso che ha garantito agli azionisti il progressivo aumento del proprio patrimonio che è proseguito senza soluzione di continuità per tutto il mandato dell'attuale organo amministrativo.

Esaminando i ricavi, oltre al già evidenziato aumento relativo alla tariffazione degli insediamenti produttivi, si deve riscontrare una contrazione dei ricavi dell'impianto di trattamento reflui che, a fronte della mancata conclusione dell'iter della richiesta di aumento delle quantità conferibili, è dovuta principalmente alla mancata ripetizione della concessione del 10% di aumento delle quantità trattabili in impianto che invece era stata concessa nel corso del 2013 per poter affrontare le esigenze straordinarie di smaltimento delle maggiori quantità di percolato prodotto dalle discariche di rifiuti solidi urbani presenti sul territorio provinciale, esigenze causate dalle consistenti precipitazioni atmosferiche del 2013 non ripetute nel corso del 2014 nella stessa intensità. I maggiori ricavi derivanti dagli insediamenti civili rispetto al 2013 per effetto dell'applicazione degli adeguamenti tariffari previsti dal MTI, sono stati riassorbiti dagli accantonamenti a fondo rischi di cui ai precedenti paragrafi. Si evidenzia inoltre la fisiologica diminuzione delle quote di risconto annuo dei contributi in conto impianti che decrementano man mano che procede l'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con tali contributi.

Sul fronte dei costi operativi si registra un aumento dei costi per acquisti di beni a cui va però rapportato un corrispondente aumento dei valori del magazzino che testimonia di una sostanziale invarianza di tali costi a carico dell'esercizio. Sono aumentati i costi per le utenze in particolar modo per l'energia elettrica a causa degli aumenti dei costi a kilowattora (circa 5% in più rispetto al 2013) ed anche delle quantità di refluo trattate (da 11.103.645 mc del 2013 a 12.011.848 mc del 2014) che hanno determinato un corrispondente aumento dei consumi mentre l'aumento dei costi per la fornitura del metano è dovuto all'esercizio dell'impianto di sanificazione dei fanghi ed ha generato un conseguente risparmio dei costi per lo smaltimento dei fanghi dell'impianto biologico che hanno anche beneficiato della situazione del mercato di questo tipo di rifiuti che, nella seconda metà dell'anno ha portato all'espletamento di una procedura di gara che ha permesso di ottenere un costo unitario di smaltimento inferiore al precedente e tale da porsi al di sotto del break even di esercizio dell'impianto di sanificazione che, come già riportato nel Piano annuale 2015, non sarà esercito fino al perdurare di tale situazione di mercato favorevole. Si sottolinea, come elemento di criticità, l'aumento dei costi di manutenzione indotto dalle rotture accidentali che nel corso del 2014 hanno interessato soprattutto la tratta di ponente. Nel Piano annuale 2015 si evidenzia come la rilevante attività di risanamento e sostituzione delle condotte della tratta di levante che negli anni precedenti aveva evidenziato le maggiori criticità, abbia prodotto il risultato di azzerare del tutto nel 2014 le rotture mentre, nel corso dello stesso anno, si è dovuta riscontrare invece una situazione diffusa di

sofferenza sulla tratta di ponente il cui stato di degrado è probabilmente superiore a quanto si poteva prevedere dall'andamento delle rotture negli anni precedenti. Conseguenza di ciò è stata la redazione di un massiccio piano di interventi sulla condotta di ponente, a valere per il prossimo triennio, con risorse finanziarie che, in attesa della messa a regime del metodo tariffario da parte di AEEGSI, vengano reperite con operazioni di ristrutturazione del debito come approvato dagli azionisti con il Piano annuale 2015. Gli altri elementi rilevanti riscontrabili dall'analisi dell'andamento dei costi (sopravvenienze passive gestionali relative agli anni precedenti generate dal calo dei consumi ed accantonamenti a fondo rischi) sono già state trattate in precedenza. Si vuole qui soltanto sottolineare che, a causa della crisi economica che determina un aumento dell'insolvenza da parte dell'utenza riscontrabile anche in base alle segnalazioni dei gestori del servizio acquedottistico, si è deciso di incrementare l'accantonamento a fondo svalutazione crediti portandolo da 1,5% dell'anno scorso all'attuale 2,5%.

L'importo degli oneri finanziari è aumentato rispetto al 2013 per effetto della contrazione nel corso del 2013 di un mutuo da 2 milioni di euro per il finanziamento delle attività di risanamento condotte ma si è mantenuto inferiore rispetto alle previsioni di budget grazie al perdurare del particolare andamento al ribasso dei tassi di interesse. Nel corso dell'anno si è espletata la procedura di gara per un nuovo mutuo di pari importo la cui erogazione è avvenuta poi nel 2015 e quindi non ha generato oneri a carico dell'esercizio 2014.

Per quanto attiene le attività di investimento nel corso del mandato dell'attuale organo amministrativo si è proceduto in continuità con il lavoro impostato nel triennio precedente sia per quanto riguarda la manutenzione straordinaria ed il rinnovo tecnologico dell'impianto e delle stazioni di sollevamento sia per le attività di risanamento e sostituzione delle condotte ammalorate.

Nel triennio 2012-2014 sono stati realizzati e conclusi interventi sull'impianto e sulle stazioni per complessivi 2.302.249 euro articolati in una molteplicità di interventi anche di notevole complessità tecnica, oltre ad ulteriori lavori per stimati 190.000 euro, compresi nel Piano investimenti 2014 ed ancora in fase di realizzazione o ultimati nei primi mesi del 2015 .

Nel medesimo periodo, pur in un quadro di crescente difficoltà nella situazione dei mercati finanziari e del credito in merito al reperimento delle necessarie risorse che ha imposto una sospensione temporanea di tali attività nella stagione invernale 2012-2013, si è proceduto nel risanamento delle condotte con i risultati che si sono evidenziati sopra. Nel corso del triennio sono stati ultimati lavori di risanamento e sostituzione di condotte per complessivi 4.848 ml, al momento della redazione della presente relazione si stanno ultimando interventi su ulteriori 710 ml e, compatibilmente con le esigenze di continuità del servizio per la stagione estiva, si provvederà ad un ulteriore intervento per ml 925 i cui lavori sono già stati appaltati. Complessivamente il totale degli interventi di risanamento nel periodo 2010-2015 è pari a 12.870 ml, comprensivi degli interventi in fase di lavorazione e già appaltati.

Gli interventi avviati ed in fase di conclusione al momento della redazione del presente documento, sono relativi a:

- Savona risanamento condotta tra stazione S11 e impianto per 660 ml
- Bergeggi SS 1 Aurelia, zona paramassi per 50 ml
- Savona risanamento condotta tra stazioni S8 e S9 in Via Nizza per 705 ml
- Albissola Marina risanamento condotta tra stazioni S6 e S8 per 220 ml.

Da evidenziare che il risultato della gestione finanziaria conferma la capacità dell'azienda di produrre liquidità sufficiente al finanziamento delle attività di mantenimento e miglioramento sull'impianto centrale e sulle stazioni di sollevamento.

Si sottolinea come la gestione dell'attuale organo amministrativo sia riuscita, nel corso del triennio, a realizzare gli importi obiettivi di investimento programmati, a creare ricchezza per gli azionisti con il mantenimento dell'andamento positivo della gestione in un quadro di contenimento delle risorse richieste agli azionisti con i corrispettivi dei contratti di servizio.

Al fine di completare l'analisi della gestione per l'anno 2014 si evidenziano ulteriori importanti fatti accaduti nel corso dell'esercizio:

- l'approvazione del nuovo statuto sociale nel corso dell'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 dicembre 2014 contenente la revisione dei meccanismi di nomina degli organi sociali con introduzione di più stringenti requisiti ed incompatibilità all'accesso alle cariche sociali e recepimento di disposizioni normative soprattutto in materia di equilibrio nella rappresentanza di genere
- l'approvazione della delega al Consiglio di gestione per la conclusione di aumento di capitale sociale riservato in opzione agli azionisti e, per la parte eventualmente inoptata, da riservarsi all'ingresso di nuovi azionisti, soprattutto dei comuni del ponente della Provincia, in un'ottica di avvio del SII
- conferimento dello scarico a mare di emergenza del Comune di Albissola Marina in adempimento alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione integrata ambientale.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Non essendo intervenute novità di rilievo nella definizione del quadro regolatorio di AEEGSI, soprattutto in tema di tariffe, si riconfermano i contenuti di quanto esposto in proposito nella relazione dello scorso anno. Si attendono nel corso del 2015 i provvedimenti in merito all'unbundling contabile, alla definizione di un metodo tariffario per gli insediamenti produttivi ed il metodo tariffario per il secondo periodo di regolazione 2016-2019.

Un contributo decisivo al fine di chiarire i problemi derivanti dalla situazione di incertezza generata in materia tariffaria potrebbe derivare dall'avvio del SII nel corso del 2015, avvio necessitato anche dalle disposizioni di riordino della disciplina in materia intervenuta con il DL 133/2014.

Al momento l'Ente di governo dell'ambito ha approvato una istanza rivolta alla Regione Liguria per la definizione di due ambiti ottimali costieri distinti tra ponente e levante della Provincia.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi portati a termine dalla società nel corso dell'esercizio 2014 sono quelli di seguito elencati e già dettagliati nella Nota Integrativa allegata al presente documento:

Gli interventi di risanamento e sostituzione condotte completati nell'esercizio 2014 sono così dettagliati:

- **Comune di Celle Ligure**

Intervento 24 - sostituzione tratto condotta in uscita dalla S4 (sostituiti 60 metri lineari)

- **Comune di Savona**

Intervento 25 - Risanamento tratto C.so Vittorio Veneto (risanati 1350 metri lineari)

Intervento 26 – risanamento e sostituzione tratto tra S7 e torrino piezometrico L.go Mare Matteotti (risanati 110 metri lineari e sostituiti 30 metri lineari)

Risanamento condotta L.go Mare Matteotti (risanati 490 metri lineari)

Realizzazione di by-pass scarico a mare

Risanamento condotta Corso Svizzera (risanati 135 metri lineari)

- **Comune di Varazze**

Intervento 28 – risanamento tratto tra S1 e S2 (risanati 1050 metri lineari)

- **Comune di Bergeggi:**

risanamento condotta e sostituzione collettore S13-S12 (risanati 20 metri lineari)

- **Comune di Vado Ligure:**

risanamento condotta Torrente Segno (risanati 50 metri lineari)

- **Comune di Finale Ligure:**

sostituzione collettore S17 – ripristino condotta litoranea (sostituiti 260 metri lineari).

per complessivi € 1.701.053,96

Nel complesso, nel corso del 2014, sono stati completati interventi di sostituzione per circa 350 metri lineari di condotte e di risanamento mediante tecnologia relining per ulteriori 3205 metri lineari.

Gli ulteriori e significativi investimenti portati a conclusione nel corso dell'esercizio si riferiscono ai seguenti interventi:

- lavori di copertura dei canali all'ingresso della sezione di dissabbiatura e della sezione decantazione primaria per € 17.967,17
- interventi per il miglioramento gestionale dell'impianto di trattamento reflui ai fini dell'incremento della capacità con installazione di una filtro coclea per disidratazione fanghi per € 395.514,40
- Interventi vari per il ripristino ed il miglioramento operativo dell'impianto di sanificazione dei fanghi per € 130.648,00
- Interventi di manutenzione straordinaria ai sistemi di deodorizzazione della linea acque per € 82.972,89

- Lavori di rifacimento del sistema di ricircolo dei fanghi biologici per € 116.995,89
- Sostituzione del collettore principale nel tratto della sala valvole della stazione di sollevamento S11 per € 26.834,43
- Sostituzione parziale della rete di insufflazione aria vasca di ossidazione n. 2 per € 20.490,00
- Lavori di manutenzione straordinaria dei carroporti della decantazione finale per € 18.200,00
- Sostituzione di una coclea per i fanghi biologici disidratati € 17.147,75
- Acquisto di un elettromiscelatore Flyght per € 13.041,50

Per quanto concerne gli acquisti di diverse tipologie di attrezzature e strumenti (officina, manutenzione dell'impianto e laboratorio) i beni acquistati nell'anno in corso ammontano complessivamente ad € 32.336,67, l'acquisto più rilevante si riferisce ad un sollevatore elettrico per € 10.700,00

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

2.3.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2012	2013	2014
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	1.428.028	3.834.898	1.599.558
1.2) Liquidità differite	6.720.218	6.939.963	8.476.463
1.3) Rimanenze	844.708	742.668	794.454
2) Attivo immobilizzato	8.992.954	11.517.529	10.870.475
2.1) Immobilizzazioni immateriali	88.632	40.802	25.412
2.2) Immobilizzazioni materiali	42.102.705	42.203.739	42.441.203
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	82.784	82.784	82.784
CAPITALE INVESTITO	51.267.075	53.844.854	53.419.874
1) Passività correnti	3.319.100	4.118.524	4.377.815
2) Passività consolidate	14.316.464	14.581.686	13.380.690
3) Patrimonio netto	33.631.511	35.144.644	35.661.369
CAPITALE ACQUISITO	51.267.075	53.844.854	53.419.874

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.391.574	8.840.306	9.594.021
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	30.843	715	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	44.297	25.171	1.440
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.466.714	8.866.192	9.595.461
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 653.791	- 629.490	- 712.300
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.384	- 75.482	78.834
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	- 3.271.247	- 3.224.131	- 3.354.789
VALORE AGGIUNTO	4.575.060	4.937.089	5.607.206
- Costo per il personale	- 2.644.775	- 2.625.701	- 2.688.733
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.930.285	2.311.388	2.918.473
- Ammortamenti e svalutazioni	- 2.286.190	- 2.321.330	- 2.364.317
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	- 38.000	- 57.972	- 312.463
REDDITO OPERATIVO	- 393.905	- 67.914	241.693
+ Altri ricavi e proventi	937.238	750.713	610.226
- Oneri diversi di gestione	- 206.378	- 259.878	- 452.008
+ Proventi finanziari	18.373	14.107	16.898
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	- 222.323	- 193.636	- 233.728
REDDITO CORRENTE	133.005	243.392	183.081
+ Proventi straordinari	11.802	7.372	1.180
- Oneri straordinari	- 2	- 15.489	- 254
REDDITO ANTE IMPOSTE	144.805	235.275	184.008
- Imposte sul reddito	- 122.464	- 133.529	- 158.424
REDDITO NETTO	22.341	101.746	25.584

Si evidenzia l'ottima performance dei risultati intermedi quali valore aggiunto, margine operativo lordo e reddito operativo a testimonianza di un miglioramento nella gestione ordinaria corrente della società che attesta il carattere strutturale dei risultati economici ottenuti nel corso degli esercizio dal 2010 in poi.

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

INDICATORI ECONOMICI

R.O.E. (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio aziendale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
0,00066	0,00290	0,00072

Fornisce il rendimento del capitale apportato, nel caso di impresa pubblica fornitrice di servizi essenziali tale rendimento va contemperato con la necessità del servizio e con il ritorno del servizio in termini economici indiretti.

R.O.I. (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
- 0,0077	- 0,0013	0,0045

In conseguenza del netto miglioramento del reddito operativo (che per l'esercizio 2014 assume per la prima volta un valore positivo) questa indicatore presenta un notevole miglioramento a testimonianza del buon andamento della gestione corrente della società.

R.O.S. (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità reddituale dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
0,05	0,05	0,04

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato della gestione operativa.

Esprime il risultato della gestione prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi – Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE)- B.14 (CE)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
2.661.145	2.802.223	3.076.691

L'indicatore attesta il miglioramento del margine operativo lordo già evidenziato sopra.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato della gestione prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato operativo al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e tributaria.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi – Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE)- B.14 (CE)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
336.955	422.921	399.911

L'arretramento rispetto allo scorso esercizio (pur rimanendo al di sopra dei valori 2012) è conseguenza degli effetti delle sopravvenienze passive relative alla chiusura della bollettazione relative agli anni precedenti di cui si è già discusso nei capitoli precedenti.

INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dalla proprietà per supportare l'attività dell'impresa.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A (SP-pass) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
- 8.642.610	- 7.182.681	- 6.888.030

L'indicatore evidenzia un buon grado di copertura come si evince anche dall'indice successivo, che migliora a sua volta e peraltro presenta un progressivo miglioramento nel triennio esaminato.

Indice di Struttura Primario (Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Calcola il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
0,83	0,83	0,84

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine; permette di comprendere in maniera precisa quali siano, e se siano sufficienti, le fonti durevoli utilizzate per finanziare l'attivo immobilizzato dell'impresa.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate – Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
5.673.854	7.399.005	6.492.660

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità che ha l'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Calcola il rapporto tra la somma di patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) più i debiti a medio e lungo termine con il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1,13	1,17	1,15

Mezzi propri / Capitale investito

Indica il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo.

Questo indicatore evidenzia il peso del capitale apportato dai soci nei confronti delle fonti impiegate per finanziare le voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
0,69	0,65	0,67

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Tale indicatore esprime la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo – Patrimonio netto	Totale passivo – A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
0,33	0,35	0,33

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Margine di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
- 1.891.072	- 283.626	- 2.778.257

L'apparente peggioramento dell'indicatore è diretta conseguenza della diminuzione della liquidità disponibile al 31 dicembre rispetto all'anno precedente. Per una corretta interpretazione occorre segnalare che al 31 dicembre 2013 la società aveva già in cassa l'intero importo del mutuo contratto per il finanziamento degli interventi sulle condotte dell'inverno 2013-2014 (risorse che poi sono state usate per il pagamento dei lavori a quel tempo ancora in fase di ultimazione). L'atto del mutuo relativo agli interventi della stagione 2014-2015 è stato invece sottoscritto nel marzo 2015 e quindi la conseguente liquidità è entrata nella disponibilità della società soltanto a quella data. Tutti gli indicatori di liquidità successivi sono influenzati da questa situazione peculiare.

Indice di Liquidità Primario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
0,43	0,93	0,37

Margine di Liquidità Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite – Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
4.829.146	6.656.337	5.698.206

Indice di liquidità secondario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Esprime in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate più liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1,98	2,62	2,30

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Il fatturato si mantiene su un buon grado di sviluppo, e la produttività tende a essere in costante crescita. Relativamente allo sviluppo del fatturato e alla produttività, si forniscono alcuni indicatori.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Questo indice rappresenta l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
0,32	0,30	0,28

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

E' il rapporto tra il valore aggiunto operativo ed il numero medio annuo dei dipendenti dell'azienda.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota integrativa

Risultato

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
122.496	126.396	141.305

Entrambi gli indicatori attestano un aumento della produttività del lavoro costante nel triennio analizzato.

2.4 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Un servizio di depurazione efficiente ha un'implicazione economica decisiva per il territorio servito (comuni, provincia e regione di appartenenza) infatti l'efficienza della depurazione, insieme al convogliamento di tutti gli scarichi alla fognatura, è fondamentale per il corpo idrico ricettore.

L'obiettivo è la qualità delle acque del mare, che riveste una grande importanza per le parti interessate in termini di qualità dell'ambiente, qualità della vita, veicolo di promozione turistica, valore aggiunto per gli immobili e le attività commerciali.

Una buona qualità delle acque di balneazione è attestata anche dalle classifiche ambientali o da ambiti riconoscimenti quali le Bandiere blu; anche nel 2014 nove Comuni consorziati hanno conseguito il riconoscimento (su un totale di 20 Comuni in Liguria e 140 Comuni in tutta Italia).

Dal 2003 il Consorzio ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ottemperando alla norma ISO 14001; da febbraio 2004 il Consorzio aderisce anche al Regolamento Comunitario EMAS (*vedi Sistema di gestione della qualità*). Trattandosi di un depuratore, la certificazione di una corretta gestione degli aspetti ambientali rappresenta una forma di certificazione di servizio perché l'attenzione all'ambiente coincide con l'attività economica principale.

Tutto ciò che il Consorzio intende fare nei confronti dell'ambiente è esplicitato nella Politica ambientale mentre le azioni e le prestazioni conseguenti sono riportate nei documenti del Sistema di gestione ambientale, sottoposti periodicamente a verifica di veridicità sistematica, documentata ed oggettiva da parte del Verificatore ambientale accreditato. La Dichiarazione Ambientale EMAS annuale, dopo convalida, è comunicata al pubblico.

Qui di seguito si riporta l'ultima revisione della Politica ambientale del 27/04/12.

Politica Ambientale

Per dare ancora maggiore concretezza all'impegno già profuso nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, finalizzate ad una crescente tutela del patrimonio naturale, il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese SpA ha istituito nella propria organizzazione un Sistema di Gestione Ambientale dando pari importanza agli aspetti di sicurezza, qualità ed ambiente, senza peraltro venire meno agli obiettivi di flessibilità e reattività e di massima soddisfazione per il cliente che sono irrinunciabili per l'azienda.

Nell'insieme delle sue attività il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese si impegna quindi a:

1. Promuovere il rispetto e la tutela di tutte le risorse naturali e del mare in particolare.
2. Svolgere tutte le attività, prevenendo ogni forma di inquinamento e in assoluto rispetto della legislazione ambientale di riferimento, nonché di tutte le altre regolamentazioni ambientali sottoscritte dall'azienda.
3. Stabilire obiettivi e traguardi di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali nel rispetto delle esigenze delle parti interessate.

4. Migliorare la formazione e la cultura ambientale di tutto il personale.
5. Intraprendere le disposizioni necessarie per far sì che la protezione ambientale costituisca parte integrante della nostra cultura comune.
6. Promuovere la protezione ambientale tramite formazione, comunicazione e condizioni di lavoro che corrispondano agli obiettivi dell'azienda in termini di ambiente.
7. Informare adeguatamente i Comuni e tutte le altre parti interessate circa la politica, gli obiettivi e traguardi di miglioramento, nonché le prestazioni ambientali dell'azienda.
8. Svolgere la depurazione e le attività complementari in conformità alla protezione ambientale, promuovendo un'efficace politica della prevenzione e della protezione che si traducano in un incremento della produttività ed in un risparmio dei costi.
9. Intraprendere tutte le attività necessarie per il mantenimento della qualità e della continuità della depurazione, con particolare attenzione al periodo interessato dalla balneazione.
10. Realizzare la depurazione dei reflui o rifiuti liquidi dell'ambito territoriale che l'impianto è in grado di servire, salvaguardando la compatibilità con la qualità della portata in uscita.
11. Impegnarsi nella gestione o nel miglioramento di ulteriori opere connesse al sistema principale, che richiedono lo stesso tipo di tecniche, impianti e risorse impiegati nell'attività.

Savona, 27/04/12

Il Consorzio Depurazione del Savonese SpA
Il Presidente e Legale Rappresentante
(Dot. Ing. Giovanni Ferrero)

Autorizzazione Integrata Ambientale ed impianto ITR

Conformemente al punto 10 della Politica ambientale (Realizzare la depurazione dei reflui o rifiuti liquidi dell'ambito territoriale che l'impianto è in grado di servire, salvaguardando la compatibilità con la qualità della portata in uscita) il Consorzio ha realizzato e gestisce anche un Impianto per il Trattamento di Rifiuti liquidi industriali, attivo dal 2003.

L'impianto ITR rientra in quelli previsti dall'ALLEGATO I del D. Lgs.372 del 4 agosto 1999, ora confluito nel D. Lgs. 152/06.

L'appartenenza ad attività soggette a prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC: Integrated Prevention Pollution Control) è mantenuta anche secondo il Decreto Legislativo 59 del 18 febbraio 2005. Infatti ITR rientra nell'attività 5.3: *Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della Direttiva 75/442/CE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 t al giorno.*

Quando in un complesso è presente una attività IPPC, per garantire una maggiore protezione ambientale, la legge prevede che tutta l'*unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'Allegato I (alla 59/2005) e qualsiasi altra attività accessoria tecnicamente connessa con le attività IPPC che possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento* sia soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (con le modalità del titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. 152).

E' per questo che il Consorzio, in qualità di complesso IPPC per la presenza dell'Impianto Trattamento Rifiuti liquidi ITR, ha richiesto e ottenuto dalla Provincia di Savona (nel nostro caso l'organismo competente

secondo la normativa) in data 20 marzo 2008 la prima Autorizzazione Integrata Ambientale. Con Provvedimento 5699 del 5 agosto 2010 la Provincia ha autorizzato la modifica, ritenuta sostanziale, dell'aumento della potenzialità di trattamento a 80.000 t. Il Provvedimento 5699 costituisce la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, che sostituisce e comprende tutte le altre autorizzazioni a carattere ambientale.

Questo Provvedimento, che è consultabile sul sito internet del Consorzio nella sezione Autorizzazioni, prevede:

- Sezione informativa
- Sezione Valutazione Integrata Ambientale- Inquadramento e descrizione dell'impianto (sintesi delle modalità con cui si svolgono l'attività ed il processo di depurazione)
- Sezione Emissioni (con una valutazione di: tutti i tipi di emissione, i consumi di energia e risorse, la gestione rifiuti)
- Piano di prescrizioni (oltre 100) ed adeguamenti (anche se l'impianto si ritiene adeguato alle MTD cioè Migliori Tecniche Disponibili)
- Piano di monitoraggio (monitoraggio periodico delle emissioni significative)

Il dato positivo degli ultimi anni è la confermata buona capacità depurativa dell'impianto.

Il parametro più significativo, il BOD ha riportato nel 2014 un valore medio di 11,8 mg/l (a fronte di un limite di legge di 25 mg/l).

I buoni valori di BOD e COD (i due parametri più significativi per la qualità delle acque) in uscita dall'impianto negli ultimi anni sono riportati nelle tabelle seguenti (i limiti di legge sono rispettivamente di 25 mg/l per il BOD e di 125 mg/l per il COD):

Medie annuali parametri BOD e COD in uscita dal depuratore

Anno	BOD in uscita (mg/l)	COD in uscita (mg/l)
2004	10,8	60,7
2005	11	63
2006	12,8	74,7
2007	11	66
2008	11	49
2009	9	44
2010	8	36
2011	7	36
2012	12,7	69,9
2013	12	60
2014	11,8	61

2.5 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, *al punto 15*, si precisa quanto segue.

Alla data del 31 dicembre 2014 la composizione del personale del Consorzio è di n° 44 unità di cui n° 32 uomini e n° 12 donne; n° 41 unità a tempo indeterminato n° 1 unità a tempo determinato.

Nel corso dell'anno 2014 n° 1 unità è stata collocata collocamento a riposo.

L'ultimo aggiornamento della pianta organica aziendale è stato approvato dal Consiglio di Gestione nella seduta del 28.06.2013.

Le politiche di formazione del personale sono state attuate attraverso i seguenti corsi di formazione:

- corsi sicurezza sul lavoro – aggiornamento preposti;
- corsi di aggiornamento disciplina lavori pubblici;
- corsi relativi all'evoluzione della normativa sulla gestione dei servizi pubblici;
- corsi sulla qualità, sicurezza e politica ambientale.

Viene costantemente aggiornato il Documento per la Valutazione dei rischi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori; l'ultimo aggiornamento è del 11.12.2014.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3.1 Rischi finanziari

Si ribadisce quanto affermato nelle relazioni ai precedenti bilanci circa la modesta esposizione della società al rischio sui crediti commerciali. Peraltro la Società non ha adottato strumenti finanziari derivati e di copertura del rischio sui tassi di interesse passivi per effetto di quanto disposto dell'articolo 62 del DL 122/2008 che vieta agli enti locali la sottoscrizione di derivati finanziari (alla cui categoria si ascrivano anche contratti di sottoscrizione di strumenti per la protezione del rischio tassi o dal rischio cambi) fino all'emanazione di un apposito regolamento da parte del Ministero dell'economia, regolamento ad oggi mai emanato.

Si sottolinea che anche nel corso dell'esercizio 2014 si è mantenuta la stabilità dei flussi finanziari assicurata dal corretto rapporto con Acquedotto ed azionisti (nell'ambito dei contratti di servizio sottoscritti) e questo ha garantito il rispetto degli adempimenti nei confronti dei creditori della società siano essi fornitori, dipendenti, enti previdenziali ed erario.

Per i prossimi mesi non si prevede la necessità di ricorrere all'utilizzo dei fidi a breve in quanto la liquidità aziendale si ritiene sufficiente ad affrontare gli impegni per il 2015.

Si è già segnalata in introduzione l'ipotesi di ricorrere ad una "ristrutturazione" del debito con le banche, approfittando di un miglioramento dei mercati finanziari, al fine di reperire le risorse per la prosecuzione delle attività di risanamento delle condotte consortili.

3.2 Rischi non finanziari

La società mantiene l'equilibrio economico strutturale della gestione raggiunto negli scorsi esercizi (come peraltro ampiamente attestato dai risultati della gestione operativa e del margine operativo lordo) e si propone di implementare il novero delle attività rivolte alla platea degli azionisti al fine di efficientare ulteriormente le risorse, sempre ovviamente nell'ambito di quanto previsto dalla normativa vigente. Si ribadisce come in questo scenario sarà decisiva la definizione del quadro regolatorio dei servizi idrici che sta approntando l'AEEG e la conclusione del procedimento di avvio del servizio idrico integrato.

4 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 5, si precisa che la società non intrattiene rapporti di credito e debito con le altre società del gruppo.

6 Numero e valore nominale delle azioni e delle azioni o quote di società controllanti

Il capitale sociale è attualmente pari ad € 26.910.195 rappresentato da n. 26.910.195 azioni del valore nominale ciascuna di € 1,00.

Si evidenzia che l'assemblea straordinaria del 12 dicembre scorso ha deliberato un aumento di capitale fino ad euro 29.910.195 riservato ai soci e, per la parte eventualmente rimasta inoptata, a Comuni attualmente non azionisti che appartengano al territorio dell'attuale Ambito territoriale ottimale Centro-ovest 1. Per la conclusione delle operazioni di aumento è stata attribuita specifica delega al Consiglio di gestione. La Società è interamente partecipata da enti locali e quindi non ci sono società controllanti.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non possiede azioni proprie e non possiede partecipazioni di altre società.

8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento non si registrano ulteriori fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre a quelli già menzionati nei precedenti capitoli che si elencano qui di seguito:

- avvio delle attività di gestione della rete fognaria civica per i Comuni di Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore e Albissola Marina
- apertura del procedimento per l'affidamento del medesimo servizio da parte del Comune di Vado Ligure con previsione di avvio dello stesso al 1° giugno 2015
- sottoscrizione del contratto di mutuo da 2 milioni di euro con Banco Popolare per il finanziamento delle attività di rinnovo condotte 2014-2015 a seguito di espletamento di procedura aperta di gara d'appalto espletata nel 2014

9 Evoluzione prevedibile della gestione

SI ritiene, alla luce del quadro attuale, che si possano mantenere gli equilibri gestionali raggiunti e confermare gli obiettivi disposti nel Piano annuale 2015 approvato dall'Assemblea il 12 dicembre 2014.

10 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Il primo “Documento programmatico della Sicurezza” previsto dal D. Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali è stato prodotto in data 20.03.2006, l'ultimo aggiornamento è stato predisposto in data 31.03.2011. Si ricorda che, a decorrere dall'anno 2012, l'art. 45, lett. c) del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, abrogando la lettera g), comma 1 e il comma 1-bis, art. 34, D.Lgs. n. 196/2003, ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

12 Sistema di gestione della qualità

Dal 2003 il Consorzio ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ottemperando alla norma ISO 14001; da febbraio 2004 il Consorzio aderisce anche al Regolamento Comunitario EMAS. Trattandosi di un depuratore, la certificazione di una corretta gestione degli aspetti ambientali rappresenta una forma di certificazione di servizio perché l'attenzione all'ambiente coincide con l'attività economica principale.

In data 17 e 18 Settembre 2014 nell'ambito della visita di controllo periodica, attraverso colloqui con il personale, analisi della documentazione e delle registrazioni, esame visivo del sito è stata effettuata l'ultima verifica periodica da parte del RINA (verificatore ambientale) del Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio, ritenuto conforme alla norma ISO 14001 e certificato il 21 novembre 2012 con certificato EMS-2797/S con scadenza 22/10/15.

In data 24 Novembre 2014, il RINA (con accreditamento IT-V-002) ha convalidato (sulla base dell'analisi documentale e dei riscontri oggettivi emersi nella visita di settembre) con numero 35 anche l'**Aggiornamento 2014 della Dichiarazione ambientale EMAS** (con dati aggiornati al 30 Giugno 2014) del Consorzio (ultimo in ordine di tempo dei 12 documenti annuali predisposti per il pubblico ai sensi del Regolamento EMAS).

La certificazione, pienamente integrata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, prevede una serie di adempimenti aggiuntivi rispetto all'ottemperanza alle prescrizioni legali. Il Sistema di Gestione Ambientale prevede 24 procedure, 34 tipologie di modulo (programmi, registrazioni, valutazioni, monitoraggio di azioni correttive, sintesi..), audit (controlli) interni periodici, un Manuale di Sistema, un Riesame annuale ed un documento riassuntivo generale, la **Dichiarazione Ambientale EMAS**, che ha valenza triennale e viene aggiornata annualmente.

Per comunicare in modo oggettivo e credibile tutti i dati ambientali di prestazione e le modalità di espletamento del servizio, nonché gli obiettivi e le finalità generali, il Consorzio ha realizzato un sito internet (www.depuratore.sv.it) ove sono consultabili anche la **Dichiarazione ambientale EMAS**, i relativi Aggiornamenti annuali dei dati, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale**, la **Carta dei Servizi** ed alcuni dati significativi dell'attività.

13 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

In conseguenza del modesto importo dell'utile di esercizio rilevato, il Consiglio di gestione ritiene di proporre al Consiglio di Sorveglianza la destinazione dello stesso a riserva.

**per il Consiglio di Gestione
Il Presidente
Ing. Giovanni Ferro**